

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 1885 del 22 dicembre 2009 – Riconoscimento del debito fuori bilancio determinatosi a seguito delle sentenze rese dal Tribunale Amministrativo Regionale, sede Napoli, III Sezione n. 8330 del 27 novembre 2006 e n. 1713 del 1 aprile 2009 in favore della EsseTi Srl

PREMESSO che:

- con DGR n. 534 del 20.05.98 la Regione Campania per l'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria per le Piccole e Medie Imprese (PIC PMI) ha approvato il bando pubblicato sul Burc n.30 del 1 giugno 1998, concernente: "Incentivi alle PMI industriali, del terziario e dell'artigianato di produzione, per l'implementazione dei sistemi di qualità e per investimenti nell'innovazione tecnologica e nella realizzazione di piani strategici";
- la società EsseTi S.r.l. in data 01.10.1998 ha presentato domanda di concessione di contributo a valere sul PIC PMI;
- con DGR n.3809 del 09.07.99 pubblicata sul BURC n. 50 del 02.08.99 è stato aggiudicato l'appalto per l'istruttoria delle domande presentate a valere sul PIC PMI dalle imprese all'ATI Banco di Napoli Spa-Sovis Spa;
- con DGR n.7455 del 16 novembre 1999 la Regione Campania ha approvato la graduatoria delle imprese ritenute idonee all'ammissione ai contributi sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ATI Banco di Napoli Spa-Sovis Spa;
- nella graduatoria di cui alla DGR 7455 del 16 novembre 1999 la domanda della società EsseTi Srl, con sede alla Via Belvedere 98, Napoli, figurava tra le ammesse, alla posizione n. 1122, per un importo di Lire 45.500.000;
- la DGR 8774 del 30.12.99 impegnava sul capitolo di spesa 4184 U.P.B. 2.66.145, a fronte dello scorrimento della graduatoria delle imprese ammesse per le domande dalla 813 alla 1254, includendo quindi la stessa EsseTi Srl, avente posizione n. 1122, risorse aggiuntive pari ad euro 3.473.120,48, di cui euro 656.859,43 confluite in perenzione quale impegno residuo, ai sensi dell'art. 42, c. 3 della L.R. 7/02;
- in data 14 aprile 2000 con nota Num Prot 3847 del Dir di Settore la Regione Campania invitava l'ATI Banco di Napoli Spa-Sovis Spa a "sospendere eventuali erogazioni in favore della EsseTi Srl con sede in Via Napoli IV Trav n.4, Casalnuovo, collocata al n.1122 della graduatoria PIC PMI";
- tale sospensione veniva disposta in attesa di determinazioni della Magistratura in merito a denunce fatte alla Stazione dei CC di Casalnuovo dalla Fides Sas di Casalnuovo avverso la Società EsseTi Srl con sede in Via Napoli IV Trav n.4, Casalnuovo;

PREMESSO altresì che:

- con atto di ricorso depositato in data 19 aprile 2002, la EsseTi Srl, con sede alla Via Belvedere n.98, Napoli, chiedeva, l'annullamento del provvedimento di sospensione della Regione Campania, comunicato dall'ATI alla società con nota del 20.12.01;
- con atto di istanza di accesso agli atti ex artt 24 e ss L 241\90 depositato in data 19 aprile 2002, la EsseTi Srl, chiedeva l'accesso alla documentazione "di cui alla procedura che ha condotto alla nota dell'ATI del 20.12.01, nonché di estrarre le copie dei documenti ritenuti necessari";
- il Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione con decisione N.8330\06 del 27/09/06 ha accolto il ricorso n.4867\2002 della EsseTi Srl, e per l'effetto ha rimosso la causa impeditiva dell'erogazione alla EsseTi del contributo di cui alle DGR 7455 del 16 novembre 1999, annullando il provvedimento di sospensione impugnato, condannando contestualmente la Regione Campania al pagamento delle spese processuali sostenute dalla società ricorrente liquidate in complessivi Euro 1.500;
- con atto di diffida e messa in mora notificato in data 26 settembre 2008, la EsseTi Srl, richiedeva la liquidazione del contributo "a suo tempo assegnato, nella misura di cui alla nota GR in data 30.12.99, con le maggiorazioni di mora e dell'importo liquidato in sentenza per spese processuali, fermo il risarcimento dei danni subiti e subendi in ragione del mancato incasso, a tutt'oggi, del contributo";

- con atto di ricorso del 11.11.08 notificato in data 20 novembre 2008 la EsseTi Srl chiede al Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione di porre in essere tutti gli atti necessari per dare esecuzione alla sentenza n. 8330/06 dello stesso Tribunale, passata in giudicato per mancata impugnazione e la nomina del Commissario ad Acta;
- Il Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione ha emesso sentenza 1713/2009 del 01.04.09 notificata in data 10.04.09, per l'ottemperanza della sentenza n.8330/06;
- il Prefetto di Napoli in data 28/07/09 ha nominato la dott.ssa Stefania Rodà Commissario ad acta per dare esecuzione alla pronuncia giurisdizionale n.1731/09;

CONSIDERATO CHE

- l'Art. 47, comma 3, lettera a) della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- il bilancio gestionale relativo all'esercizio 2009, approvato con Delibera di Giunta Regionale la DGR n. 261 del 23/02/2009, prevede, alla U.P.B. 6.23.57, il Capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n.7/2002" e alla U.P.B. 7.28.64, il capitolo 126 della spesa denominato "fondo per spese obbligatorie e pagamento dei residui passivi colpiti da perenzione amministrativa e reclamati dai creditori";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1078 del 22/06/2007 sono stati istituiti, all'interno della predetta U.P.B. 6.23.57, singoli capitoli di spesa, uno per ciascuna area generale di coordinamento, ove allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti fuori bilancio mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 effettuando una variazione compensativa ai sensi dell' art. 29 c. 9 lett. B) della L.R. n. 7/2002;
- che l'art. 29 c. 7 della L.R.7/02 stabilisce che "il dirigente della struttura organizzativa apicale provvede ad integrare gli stanziamenti delle unità previsionali di base in conseguenza dei prelievi di sua competenza dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e per la reiscrizione dei residui perenti";

ATTESO che:

- dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione n.8330 del 27.11.06 scaturiscono i seguenti costi per la Regione Campania:
 - € 23.498,79 (Lire 45.500.000) per riconoscimento del contributo PIC PMI di cui alla DGR 7455 del 16 novembre 1999 ;
 - € 1.500 complessivi per spese processuali;
- dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli III Sezione n.1713 del 01.04.09 scaturiscono i seguenti costi per la Regione Campania:
 - € 1.500 per spese di giudizio oltre maggiorazioni, Iva per € 306,00 e Cpa per € 30,00 per un importo complessivo di € 1.836,00 circa;

RITENUTO che:

- si debba procedere al pagamento di quanto statuito dal Tribunale Amministrativo Regionale - sede Napoli- III Sezione nelle sentenze nn. 8330/06 e 1713/09;
- si debba pertanto procedere, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 47, comma 3, lettera) della citata Legge Regionale n. 07/02, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" a favore della EsseTi Srl per un importo pari a € 23.498,79 oltre le spese processuali che ammontano a € 3.336,00 come sopra esposto;
- che ai fini della copertura del debito così riconosciuto si debba provvedere:
 1. per la parte capitale, che trova copertura nel residuo impegno confluito in perenzione, assunto originariamente con DGR 8774 del 30/12/99, demandando al dirigente competente, ai sensi del citato art. 29, c.7 della L.R. 7/02, il prelevamento della somma di euro 23.498,79 dal capitolo 126 U.P.B. 7.28.64, con contestuale iscrizione del medesimo im-

porto sul capitolo 971 U.P.B 6.23.52 e l'assunzione del relativo impegno di spesa sul capitolo 971;

2. per le spese processuali, procedendo alla variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. 7/2002, prelevando in termini di competenza e di cassa, il succitato importo di euro 3.336,00 dal capitolo 124 - U.P.B. 6.23.57 – ed integrando di una somma corrispondente lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 581 della medesima U.P.B. 6.23.57;

VISTE:

- la L.R. n. 07/02 art. 47, comma 3, recante “ Ordinamento contabile della Regione Campania “ e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009 recante “ bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2009 e bilancio pluriennale 2009 – 2011”;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009;
- la D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 avente ad oggetto “ iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il tesoriere regionale”;
- la D.G.R. n. 1078 del 22/06/2007 avente ad oggetto “ debiti fuori bilancio istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa , ai sensi dell'art. 29 c.9 lett. B) della L.R. 7/2002 mediante prelevamento dal capitolo di spesa 124 del bilancio 2008;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di **proporre** al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 47, comma 3, lettera a), della L.R. 30 aprile 2002 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il riconoscimento della legittimità del “debito fuori bilancio” derivante dalle sentenze rese dal Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione nn. 8330/06 e 1713/09 secondo le specifiche riportate nella scheda di rilevazione di partita debitoria allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di **demandare** al dirigente del Settore 02 “ Aiuti alle imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell'AGC 12, ai sensi dell'art. 29, c.7 della L.R. 7/02, il prelevamento della somma di euro 23.498,79, pari alla quota capitale del debito così riconosciuto, dal capitolo 126 U.P.B. 7.28.64, con contestuale iscrizione del medesimo importo sul capitolo 971 U.P.B 6.23.52 e l'assunzione del relativo impegno di spesa sul capitolo 971;
- di **autorizzare** limitatamente alle spese processuali, ai sensi dell' art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. 7/2002, il prelevamento in termini di competenza e di cassa, dell'importo di euro 3.336,00 dal capitolo 124 - U.P.B. 6.23.57 – e l' incremento per una somma corrispondente, dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 581 della medesima U.P.B. 6.23.57 del bilancio 2009;
- di **demandare** al dirigente del Settore 02 “ Aiuti alle imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell' AGC 12 - Sviluppo Economico - l'assunzione dell'impegno della somma di € 3.336,00 sul capitolo 581 della spesa - U.P.B. 6.23.57 del bilancio 2009;
- di **subordinare** al riconoscimento del suddetto “debito fuori bilancio” da parte del Consiglio Regionale la liquidazione dell'importo dovuto, da effettuarsi con decreto del Dirigente del Settore 02-“ Aiuti alle imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi”-, a valere sul medesimo Capitolo 581 della spesa - U.P.B. 6.23.57;
- di **trasmettere** la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - a) al Consiglio Regionale della Campania;
 - b) all'AGC Avvocatura per le azioni a tutela dell'Amministrazione e per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità conseguenti alle due sentenze;

- c) all'AGC Sviluppo Economico;
- d) all'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale ed al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa;
- e) al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 2009

AREA 12 SETTORE 02

Il sottoscritto Filippo Diasco nella qualità di responsabile del Settore 02 “Aiuti alle imprese e agli insediamenti produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

1. EsseTi Srl

Oggetto della spesa

Sentenza n. 8330/2006 del Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione per il pagamento di:

- o € 23.498,79 (Lire 45.500.000) per riconoscimento del contributo PIC PMI di cui alla DGR 7455 del 16 novembre 1999 ;
- o € 1.500 complessivi per spese processuali;

Sentenza n. 1713/2009 del Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli -sede Napoli- III Sezione per il pagamento di:

- o € 1.500 per spese di giudizio oltre maggiorazioni, Iva e Cpa per un importo complessivo di €1.836,00.

Totale complessivo: **€ 26.834,79**

La spesa è stata ordinata con atto _____ n° _____ del _____

Impegno n° 5713 Anno 1999 (limitatamente alla parte capitale € 23.498,79)

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

N. 2 Sentenze esecutive del Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III sezione:
-sentenza n.8330/2006;
- sentenza n.1713/2009.



Giunta Regionale della Campania

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

- con DGR n.534 del 20.05.98 la Regione Campania per l'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria per le Piccole e Medie Imprese (PIC PMI) ha approvato il bando pubblicato sul Burc n.30 del 1 giugno 1998, concernente: "Incentivi alle PMI industriali, del terziario e dell'artigianato di produzione, per l'implementazione dei sistemi di qualità e per investimenti nell'innovazione tecnologica e nella realizzazione di piani strategici";
- la società EsseTi S.r.l. in data 01.10.1998 ha presentato domanda di concessione di contributo a valere sul PIC PMI;
- con DGR n.3809 del 09.07.99 pubblicata sul BURC n. 50 del 02.08.99 è stato aggiudicato l'appalto per l'istruttoria delle domande presentate a valere sul PIC PMI dalle imprese all'ATI Banco di Napoli Spa-Sovis Spa;
- con DGR n.7455 del 16 novembre 1999 la Regione Campania ha approvato la graduatoria delle imprese ritenute idonee all'ammissione ai contributi sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ATI Banco di Napoli Spa-Sovis Spa;
- nella graduatoria di cui alla DGR 7455 del 16 novembre 1999 la domanda della società EsseTi Srl, con sede alla Via Belvedere 98, Napoli, figurava tra le ammesse, alla posizione n. 1122, per un importo di Lire 45.500.000;
- la DGR 8774 del 30.12.99 impegnava risorse aggiuntive per scorrimento della graduatoria delle imprese ammesse per le domande dalla 813 alla 1254, includendo quindi la stessa EsseTi Srl avente posizione n. 1122;
- in data 14 aprile 2000 con nota Num Prot 3847 del Dirigente di Settore la Regione Campania invitava l'ATI Banco di Napoli Spa-Sovis Spa a "sospendere eventuali erogazioni in favore della EsseTi Srl con sede in Via Napoli IV Trav n.4, Casalnuovo, collocata al n.1122 della graduatoria PIC PMI";
- tale sospensione veniva disposta in attesa di determinazioni della Magistratura in merito a denunce fatte alla Stazione dei CC di Casalnuovo dalla Fides Sas di Casalnuovo avverso la Società EsseTi Srl con sede in Via Napoli IV Trav n.4, Casalnuovo;
- con atto di ricorso depositato in data 19 aprile 2002, la EsseTi Srl, con sede alla Via Belvedere n.98, Napoli, chiedeva, l'annullamento del provvedimento di sospensione della Regione Campania, comunicato dall'ATI Banco di Napoli Spa-Sovis Spa alla società con nota del 20.12.01;
- con atto di istanza di accesso agli atti ex artt 24 e ss L 241\90 depositato in data 19 aprile 2002, la EsseTi Srl, chiedeva l'accesso alla documentazione "di cui alla procedura che ha condotto alla nota dell'ATI Banco di Napoli Spa-Sovis Spa del 20.12.01, nonché di estrarre le copie dei documenti ritenuti necessari";
- la terza Sezione del TAR Campania con decisione N.8330\06 del 27/09/06 ha accolto il ricorso n.4867\2002 della EsseTi Srl, e per l'effetto ha rimosso la causa impeditiva dell'erogazione alla EsseTi del contributo di cui alle DGR 7455 del 16 novembre 1999, annullando il provvedimento di sospensione impugnato, condannando contestualmente la Regione Campania al pagamento delle spese processuali sostenute dalla società ricorrente liquidate in complessivi € 1.500;
- con atto di diffida e messa in mora notificato in data 26 settembre 2008, la EsseTi Srl, richiedeva la liquidazione del contributo "a suo tempo assegnato, nella misura di cui alla nota GR in data 30.12.99, con le maggiorazioni di mora e dell'importo liquidato in



Giunta Regionale della Campania

sentenza per spese processuali, fermo il risarcimento dei danni subiti e subendi in ragione del mancato incasso, a tutt'oggi, del contributo”;

- con atto di ricorso del 11.11.08 notificato in data 20 novembre 2008 la EsseTi Srl chiede al Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione di porre in essere tutti gli atti necessari per dare esecuzione alla sentenza n. 8330/06 dello stesso Tribunale, passata in giudicato per mancata impugnazione, e la nomina del Commissario ad Acta;
- il Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione ha emesso sentenza 1713/2009 del 01.04.09 notificata in data 10.04.09, per l'ottemperanza della sentenza n.8330/06;
- il Prefetto di Napoli in data 28/07/09 ha nominato la dott.ssa Stefania Rodà Commissario ad acta per dare esecuzione alla pronunzia giurisdizionale n.1731/09;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito

N. 2 Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale -sede Napoli- III Sezione: n. 8330/2006 e n. 1713/2009.

Epoca della prestazione: 1999

Creditore: **EsseTi Srl**, con sede in Via Brin n.69, Napoli PIVA 06863730633, con legale rappresentante Ing Nicola Vellecco e difesa dall'Avvocato G.Sarcina domiciliato presso il proprio studio alla Via Tasso n.91 Parco Ameno Isolato P, Napoli

- € 23.498,79 (Lire 45.500.000) per riconoscimento del contributo PIC PMI ;
- € 1.500 per spese processuali;
- € 1.836,00 complessivi per spese di giudizio di cui 1.500 per spese, € 30,00 per cpa e € 306,00 per IVA.

Totale costi derivanti dalle sentenze n. 8330/2006 e n. 1713/2009 euro 26.834,79

TOTALE DEBITO

euro 26.834,79

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Trattasi di sentenze esecutive, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3, lettera a) della Legge Regionale n. 7/2002.

b) lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile il riconoscimento di legittimità di un totale complessivo di **euro 26.834,79**



Giunta Regionale della Campania

- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **euro 26.834,79.**

Data 04/11/2009

Il Responsabile del Settore

Filippo Diasco

(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.